



Ricordate? Andavamo al cinema attratti da quei film che promettevano emozioni e sogni d'evasione. Ne uscivamo estasiati e tempo dopo riuscivamo a trovare il disco con la musica. Arrivati a casa con la speranza di continuare a sognare mettevamo il disco sul piatto del giradischi e... ma cosa era quella musica? Era quella del film certamente, ma suonava diversa e poi (rabbia) mancava proprio il brano che più ci era piaciuto. Ma cosa era successo?

Già! Cosa era successo? Per molti anni il limite di capienza del vinile è stata la croce delle incisioni della musica da film, diversamente dagli album da studio di cantanti e gruppi che sviluppavano il lavoro in funzione della capacità contenitiva del vinile, per cui generalmente veniva approntata una scaletta con i brani ritenuti più importanti e significativi; scelta arbitraria della produzione discografica che di sovente non appagava appieno il gusto e l'interesse dell'acquirente. Inoltre, data la natura e la tempistica cinematografica strettamente legata allo svolgere dell'azione e delle scene, gli interventi musicali diretti erano spesso frammentati in funzione dei dialoghi o dei colpi di scena. Solo i titoli di testa e di coda del film erano accompagnati dalla intera esecuzione dei temi principali. Tutto ciò comportava per forza di cose la necessità di rieseguire le musiche destinate all'incisione per dar loro uno svolgimento compiuto, brano per brano. Questo spiega la diversità musicale spesso percepita dall'ascoltare del disco rispetto alla esecuzione sentita nel film. Naturalmente, poteva accadere che le riesecuzioni fossero migliorative rispetto alle musiche originali, quindi maggiormente apprezzabili dagli appassionati. Sotto questo aspetto potremmo elencare miriadi di casi, anche clamorosi che hanno coinvolto tutti i generi della musica da film. Va inoltre sottolineato che non sarebbe

stato possibile sotto il profilo economico editare emissioni in doppio o triplo album per contenere più musica estratta dal film; costi aggiuntivi che le produzioni non si potevano permettere, e di conseguenza un prezzo maggiorato per l'acquirente. Solo in casi particolari si è potuto o dovuto ricorrere ad emissioni doppie; per

film molto importanti per esempio e soprattutto per musical e rock opera composte per lo più da canzoni che, giocoforza dovevano essere tutte presenti per dare un senso compiuto alla narrazione della storia. L'avvento del compact-disc, pur con i suoi limiti dimensionali così poco gratificanti per gli appassionati, ha permesso una



Sincro soundtrack